

Civil law and Common law

Le principali famiglie giuridiche sono the **civil law** and the **common law**. Si tende a fare questa distinzione perché parlare di sistema giuridico significherebbe attribuire un significato più ristretto rispetto a famiglia giuridica. Ciò significa che all'interno di entrambe le due famiglie giuridiche ci possono essere sistemi di common law puri, sistemi di common law che possono avere degli studi tipici del sistema di civil law, sistemi ibridi (come negli US in cui in molti Stati vi è un sistema giuridico che parte da una base di common law, ma si caratterizza per una forte spinta verso il sistema di civil law perché si sono dotati di codici). Oggi, quindi, non si può dire che ci siano dei sistemi puri di civil law; anche il nostro è un sistema di civil law che, nel corso del tempo, è stato contaminato da istituti tipici del common law (il trust è tipico dei sistemi di common law).

Quando si parla di famiglie giuridiche si sottolineano due principi fondamentali:

- la relatività delle materie, secondo cui è possibile che nel diritto privato di un ordinamento rientri una fattispecie che in un altro ordinamento rientra nella sfera del diritto pubblico. Questa è una difficoltà presente nella traduzione giuridica, perché ci si può trovare di fronte a degli istituti giuridici che a prima vista sembrano simili ma che, a seconda dell'ordinamento giuridico, appartengono a categorie diverse e possono essere disciplinati in modo diverso
- la relatività temporale, secondo cui un ordinamento è influenzato dall'evoluzione storica, da eventi particolarmente violenti, una trasformazione demografica, una crisi economica. Tutto ciò comporta delle trasformazioni all'interno degli studi che caratterizzano un determinato ordinamento.

Ciascuna famiglia giuridica ha il proprio stile. Lo stile di un ordinamento, ovvero l'approccio che caratterizza la disciplina di ogni istituto, può essere influenzato dall'evoluzione storica di un Paese, dai sistemi elettorali, dalla presenza di più partiti. La stessa formazione delle istituzioni politiche e giuridiche risentono del modo in cui quel Paese si è evoluto. Inoltre anche dalla mentalità, dalla forza di giuristi che hanno fatto la giurisprudenza di alcuni ordinamenti. Per esempio, il civil law è stato caratterizzato dalla presenza di un codice, il primo fu quello di Giustiniano che ha condizionato l'evoluzione di un ordinamento che si definisce di civil law. Un altro codice storicamente rilevante è quello di Napoleone. Di contro uno dei principi fondamentali che caratterizzano il common law è il precedente giudiziario, ovvero in una sentenza il giudice si attiene a casi analoghi di sentenze precedenti. Infatti si sta valutando nei sistemi di common law la possibilità di creare un codice, in quanto la mole di precedenti è tale per cui si richiede la necessità di avere tutto in un testo scritto. Anche in Italia ci stiamo dirigendo verso questa direzione. La presenza di determinati istituti giuridici è talmente caratterizzante e peculiare che ci fa capire a quale famiglia ci stiamo riferendo.

Di solito con l'espressione "*civil law*" si intendono tutti quegli ordinamenti che trovano il loro fondamento nel diritto romano. Invece, con l'espressione "*common law*" si indicano tutti quegli Stati in cui il diritto si è evoluto sulla base dell'esperienza britannica, ma anche gli sviluppi che il common law ha avuto nei territori sono stati colonizzati dalla Gran Bretagna (Australia, India, Canada, Nuova Zelanda, Sud Africa). Il common law è un insieme di consuetudini, leggi, precedenti giudiziari.

Civil law: durante il periodo storico medioevale vigevo il diritto romano-giustiniano, incentrato sul *corpus iuris civilis* che si è trasformato nel corso del tempo poiché è stato sottoposto a diversi processi di interpretazione. Esso è diventato un modello a cui si sono ispirati la maggior parte dei Paesi che oggi costituiscono l'Europa, come la Francia.

Common law: nel territorio anglosassone il periodo storico è quello del XI e XII secolo, durante i quali si è sviluppato il processo di common law. Esso era un integrativo dell'amministrazione regia di affermare l'esistenza di un diritto nazionale in continua evoluzione, grazie a un approccio realistico per risolvere le questioni giuridiche (matrice giurisprudenziale).

La tendenza di oggi è quella della costante riduzione delle differenziazioni tra Paesi di common law e civil law. Negli ordinamenti di common law si sta assistendo a un'importante presa di coscienza, in quanto

si comprende il fatto che la legge scritta ha più valore rispetto alle fonti-fatto. D'altro nei Paesi di civil law i codici necessitano di essere aggiornati costantemente con una maggiore rapidità.

Paesi ibridi sono la Repubblica sudafricana, il Quebec, le Filippine, il Porto Rico e la Repubblica cinese.

Ci sono sistemi che hanno una forte matrice religiosa, come i Paesi islamici e le tribù indù.

